



IL FESTIVAL
A PERUGIA

Capire l'energia per ripartire contro la crisi

TORNA a Perugia il Festival dell'Energia, in programma dal 15 al 17 giugno, con una anteprima il 14. Il filo conduttore della quinta edizione, «Energia per ripartire», è estremamente attuale, coniugando i temi delle politiche energetiche con quelle dello sviluppo, della competitività e della necessità di riprendere il percorso della crescita all'insegna di scelte ecosostenibili.

Promossa da Aris (Agenzia di Ricerche Informazione e Società) in partnership con FederUtility, la manifestazione è realizzata con il patrocinio e la collaborazione delle istituzioni umbre ed in sinergia con Università di Perugia e Università per Stranieri. Tra i partner, anche Confindustria Umbria, Centro Interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici, Umbria Trade Center, Fondazione Umbra per l'Architettura, Polo di Innovazione per le energie rinnovabili, Perugia-Post e Psiquadro. Queste ultime, in particolare, animeranno le iniziative di divulgazione scientifica per il grande pubblico.

Il sindaco Wladimiro Boccali ha spiegato ieri durante la presentazione dell'evento (a cui hanno partecipato anche gli assessori all'ambiente della Regione, Silvano Rometti, e del Comune, Lorena Pesaresi) come Perugia insi-

sta sui temi dell'energia perché «l'obiettivo che vogliamo raggiungere è fare della città quella che oggi viene chiamata una smart city, che è poi una sorta di obbligo politico considerando le tradizioni perugine in materia di mobilità alternativa ed ecocompatibile». Il sindaco ha aggiunto che la manifestazione ha anche il compito di ampliare e diffondere la cultura dello sviluppo ambientalmente sostenibile, da un lato, e di «incentivare il protagonismo della filiera delle industrie che si collocano nel filone della green economy, dall'altro». Altro aspetto sottolineato da Boccali, l'importanza della convinta partecipazione dell'Università (rappresentata dal professor Franco Cotana), di SiEnergia (con il presidente Carlo Andrea Bollino), Confindustria (con il direttore Aurelio Forcignanò), ma anche di imprenditori che dell'energia verde hanno fatto un cavallo di battaglia come Gianluigi Angelantoni.

Il Festival, come ha spiegato Alessandro Beulcke, presidente di Aris, è tra le più importanti occasioni di confronto sui temi dell'energia in Italia. Negli anni (tre edizioni a Lecce ed una a Firenze) ha alimentato il dibattito su questa materia e su temi «che sono oggi al centro – ha detto Beulcke - del dibattito pubblico, anche se sembrano ostici. L'energia spiegata-Festival dell'Energia è infatti la prima grande manifestazione nazionale interamente dedicata ai temi energetici, con l'obiettivo di promuovere il confronto tra istituzioni, cittadini, aziende e associazioni.

Il tema conduttore di questo contenitore di idee è «Energia per ripartire», con Perugia che si appresta ad ospitare oltre 40 appuntamenti, tra talk-show, convegni, presentazioni di libri, mostre, spettacoli e iniziative specifiche per il pubblico più giovane. Durante la tre giorni si parlerà anche di politiche energetiche e di smart city, concetto che pone amministrazioni, ricercatori e imprese davanti a sfide concrete, destinate a cambiare il volto delle nostre città. Il motivo di fondo resta il necessario riequilibrio tra fabbisogni e risorse del pianeta, che deve passare anche da un utilizzo più sostenibile ed equo dell'energia.

La tre giorni del Festival dell'Energia sarà preceduta, il 14 giugno, dal workshop «Climate Summit», promosso dal Centro Interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici: una giornata di approfondimento sul tema dei cambiamenti climatici, che vedrà la partecipazione di docenti e ricercatori da tutto il mondo. Di particolare rilevanza il controverso tema del futuro delle rinnovabili in Italia e un focus specifico su biomasse e agro energie.